

TEMA 1

Andrea Salustri, asalustri@hotmail.com

Siete stati da poco assunti al servizio studi e statistiche dell'ASVIS, quando il vostro capo vi chiama e vi chiede di presentare un breve rapporto che offra, relativamente ai dati messi a disposizione dall'ISTAT, una risposta alle seguenti domande.

- Fornire una rappresentazione sintetica degli indicatori disponibili con dettaglio regionale, indicando, per ogni indicatore, i principali metadati di riferimento
- Costruire una misura di sintesi del posizionamento della Regione Piemonte rispetto al Goal 1 Povertà per gli anni 2007-2017
- Rappresentare graficamente l'andamento dell'indicatore composito costruito al punto precedente e commentare i risultati ottenuti.

N.B. Includere nell'analisi soltanto gli indicatori e gli anni per i quali sono disponibili tutti i dati.

1. La banca dati messa a disposizione dall'ISTAT offre per la Regione Piemonte con riferimento al Goal 1 Povertà le misure presentate nella Tabella 1 (v. Appendice). Le misure disponibili si riferiscono a tre indicatori:

- proporzione della popolazione che vive al di sotto della linea di povertà nazionale, per sesso ed età (1.2.1);
- proporzione di uomini, donne e bambini di tutte le età che vive in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali (1.2.2);
- proporzione della popolazione che vive in famiglie con accesso ai servizi di base (1.4.1).

A loro volta, gli indicatori considerati si riferiscono a due target specifici:

- entro il 2030, ridurre almeno della metà la proporzione di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali (Target 1.2);
- entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e le persone vulnerabili, abbiano uguali diritti sulle risorse economiche, e l'accesso ai servizi di base, alla proprietà e al controllo della terra e alle altre forme di proprietà, all'heritage, alle risorse naturali, a nuove tecnologie appropriate e ai servizi finanziari, inclusa la microfinanza (Target 1.4).

Il dataset completo è presentato in appendice.

2. Dopo aver individuato la polarità (positiva o negativa) da attribuire agli indicatori, i dati sono stati normalizzati facendo riferimento a due criteri differenti a seconda della polarità attribuita al singolo indicatore. I criteri utilizzati sono stati i seguenti:

Polarità	Positiva	Negativa
Criterio	$(x_{ij} - x_j^{min}) / (x_j^{max} - x_j^{min})$	$(x_j^{max} - x_{ij}) / (x_j^{max} - x_j^{min})$

I dati normalizzati, riportati in Appendice, sono stati quindi aggregati utilizzando una media aritmetica semplice ed i punteggi sintetici attribuiti ai due indicatori elementari considerati sono stati aggregati facendo nuovamente ricorso alla media aritmetica semplice per ottenere un valore di sintesi riferibile all'intero Goal 1. I risultati sono esposti nella tabella 1.

Tabella 1. Indici sintetici di povertà

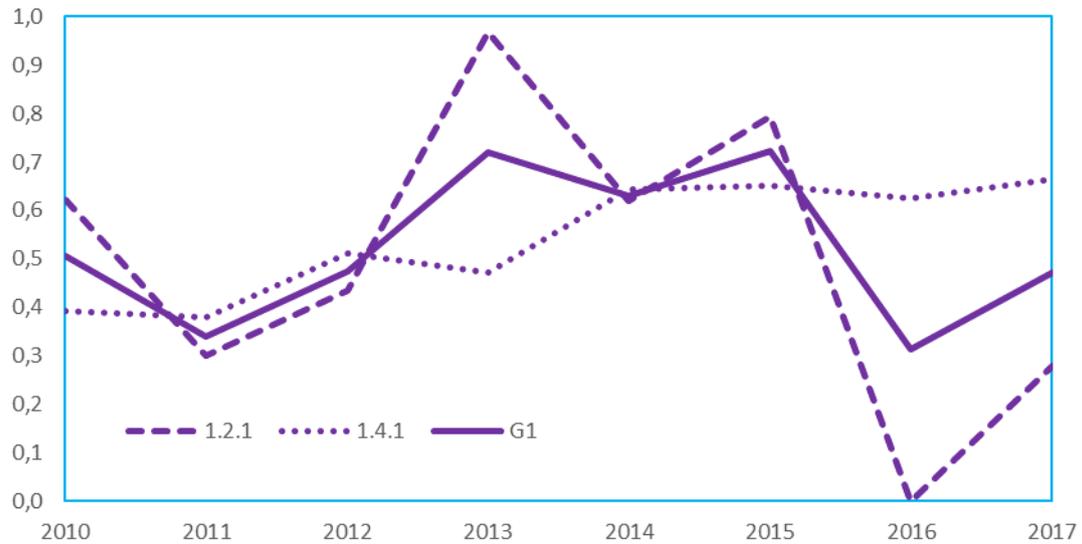
Piemonte	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1.2.2	0,62	0,30	0,44	0,97	0,62	0,79	0,00	0,28
1.4.1	0,39	0,38	0,51	0,47	0,64	0,65	0,63	0,66
G1	0,51	0,34	0,47	0,72	0,63	0,72	0,31	0,47

N.B. Gli indicatori sintetici hanno polarità positiva.

Mentre l'indicatore sintetico G1 ha oscillato nel corso del periodo tra un minimo di 0,31 ed un massimo di 0,72 senza esibire trend di crescita o di decrescita rilevanti, le due componenti 1.2.2 e 1.4.1 registrano andamenti fortemente differenziati. A fronte, infatti, di un miglioramento progressivo nell'accesso ai servizi di base, si osserva un andamento altalenante del numero di persone che vive in condizioni di povertà multidimensionale, ed un sostanziale peggioramento

dell'indicatore globale negli ultimi due anni considerati. Nel corso del periodo 2010-2017, dunque, mentre l'indicatore 1.4.1 registra un miglioramento pari a più del 60%, l'indicatore 1.2.2 registra un peggioramento pari poco meno del 55%. Il grafico 1 illustra, per la regione Piemonte, l'andamento dei due indicatori elementari e dell'indicatore sintetico per il Goal 1 nel periodo 2010-2017 (G1).

Grafico 1 – Indicatore sintetico per il monitoraggio del Goal 1 e sue principali dimensioni



Fonte: ns elaborazione su dati ISTAT (2019).

Appendice: dati e metadati di riferimento

Tabella 1 – Quadro sinottico degli indicatori relativi al Goal 1 disponibili con dettaglio regionale

Indicatore	Misura	Descrizione	Polarità
1.2.1.	Incidenza di povertà relativa individuale	La stima dell'incidenza della povertà relativa (percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà), che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi.	Negativa
1.2.2.a	Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale	Percentuale di persone che sono a rischio povertà o che vivono in famiglie con molto bassa intensità lavorativa o caratterizzate da una condizione di severa deprivazione materiale	Negativa
1.2.2.b	Grave deprivazione materiale	Percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 di 9 problemi considerati sul totale delle persone residenti. I problemi considerati sono: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice vii); un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile	Negativa
1.2.2.c	Molto bassa intensità lavorativa	Percentuale di persone che vivono in famiglie la cui intensità di lavoro è inferiore a 0,20. Incidenza di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa (tra i 18 e i 59 anni, con l'esclusione degli studenti 18-24) nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale (con esclusione delle famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più).	Negativa
1.2.2.d	Rischio di povertà	Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.	Negativa
1.4.1.a	Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua	Famiglie insoddisfatte per la continuità nell'erogazione di acqua (per 100 famiglie)	Negativa
1.4.1.b	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico	Numero di famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (per 100 famiglie)	Positiva
1.4.1.c	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	Famiglie per problemi relativi all'abitazione in cui vivono: difficoltà di collegamento con mezzi pubblici (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)	Negativa
1.4.1.d	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Negativa
1.4.1.e	Tasso di sovraccarico del costo della casa	Individui in famiglie dove il costo totale dell'abitazione rappresenta più del 40% del reddito familiare	Negativa
1.4.1.f	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (per 100 famiglie)	Positiva
1.4.1.g	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno, per 100 persone con le stesse caratteristiche	Positiva

Fonte: ISTAT (2019).

Tabella 2. Il database di riferimento

Piemonte	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1.2.1.	7,7	8,9	8,4	8,9
1.2.2.a	17,9	17,0	16,8	18,2	21,8	20,3	16,6	18,8	18,0	22,9	22,0
1.2.2.b	4,6	3,3	5,7	4,7	7,8	7,3	5,0	5,3	6,6	10,2	9,0
1.2.2.c	8,3	6,8	6,5	8,2	8,6	8,3	6,9	7,2	6,7	9,3	7,5
1.2.2.d	11,4	12,1	10,6	13,2	13,2	12,9	11,1	13,8	11,9	14,2	14,0
1.4.1.a	nd	nd	nd	6,1	5,2	5,0	4,5	2,8	4,0	4,8	3,9
1.4.1.b	nd	nd	nd	95,1	95,2	95,4	95,0	94,7	94,8	94,6	93,2
1.4.1.c	nd	nd	nd	28,0	27,8	26,4	34,4	29,7	32,0	33,1	33,8
1.4.1.d	45,3	41,4	41,7	41,5	42,1	36,3	35,6	28,7	26,3	24,8	22,0
1.4.1.e	8,3	10,0	8,7	7,6	8,5	7,6	8,6	10,1	8,2	9,1	7,2
1.4.1.f	nd	nd	nd	43,1	44,4	45,6	56,7	63,4	64,0	68,1	68,6
1.4.1.g	nd	nd	nd	89,5	88,9	88,7	91,4	92,0	91,4	93,0	92,6

Fonte: ISTAT (2019).

Tabella 3. Dati effettivamente utilizzati ai fini dell'analisi (valori normalizzati)

Piemonte	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1.2.2.a	0,7	0,2	0,4	1,0	0,7	0,8	0,0	0,1
1.2.2.b	1,0	0,4	0,5	0,9	0,9	0,7	0,0	0,2
1.2.2.c	0,4	0,3	0,4	0,9	0,8	1,0	0,0	0,7
1.2.2.d	0,3	0,3	0,4	1,0	0,1	0,7	0,0	0,1
1.4.1.a	0,0	0,3	0,3	0,5	1,0	0,6	0,4	0,7
1.4.1.b	0,9	0,9	1,0	0,8	0,7	0,7	0,6	0,0
1.4.1.c	0,8	0,8	1,0	0,0	0,6	0,3	0,2	0,1
1.4.1.d	0,0	0,0	0,3	0,3	0,7	0,8	0,9	1,0
1.4.1.e	0,9	0,6	0,9	0,5	0,0	0,7	0,3	1,0
1.4.1.f	0,0	0,1	0,1	0,5	0,8	0,8	1,0	1,0
1.4.1.g	0,2	0,0	0,0	0,6	0,8	0,6	1,0	0,9

Fonte: ISTAT (2019).